Politica di gestione dei conflitti di interesse



ARAG SE ITALIA

Informazioni sul documento

Unità organizzativa responsabile:	Compliance, Customers Transparency & Administrative Audit

Versione

Data	**Motivo e ambito delle modifiche**
19/06/2026	Modifiche minori/editoriali

Approvazione

Data	**Organismo/Comitato**
30/06/2026	Comitato Esecutivo

Indice

Lista delle abbreviazioni 4

1 Introduzione 5

1.1 Obiettivi 5

1.2 Ambito 5

1.3 Responsabilità 6

1.4 Interfacce e delimitazioni 6

1.5 Ciclo di aggiornamento 7

1.6 Procedure di segnalazione 7

2 Conflitti di interesse: descrizione e contesto di riferimento 8

2.1 Cos'è un conflitto di interesse 8

2.2 Approccio organizzativo aziendale 8

2.3 Principio di proporzionalità 9

2.4 Formazione e sensibilizzazione del personale 10

2.5 Soggetti rilevanti 10

3 Conflitti nei diversi ambiti rilevanti 11

3.1 Conflitti nella realizzazione di prodotti assicurativi 11

3.2 Conflitti nell'offerta di quotazioni 11

3.3 Conflitti nella distribuzione di prodotti assicurativi 12

3.4 Conflitti nei rapporti con le Compagnie Partner 12

3.5 Conflitti nella liquidazione dei sinistri 13

3.6 Conflitti nell'attribuzione di incarichi a fornitori 13

3.7 Conflitti derivanti da interessi personali dei Dipendenti 14

3.8 Conflitti nel ricevimento e offerta di omaggi 15

4 Registro dei conflitti 16

5 Pubblicazione sul sito web 17

6 Allegati 18

7 Panoramica dell'ambito 19

Lista delle abbreviazioni

ARAG SE Italia	ARAG SE Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia
ARAG DE	ARAG SE, con sede in Dusseldorf (D)
CE	Comitato Esecutivo
GEC	Group Executive Committee
G-BoD	Group Board
Gruppo ARAG SE	Le branch di ARAG SE e le altre società controllate da ARAG Holding SE
OdV	Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01
Dipendenti	Tutti i soggetti assunti da ARAG SE Italia con regolare contratto di lavoro
Prossimi congiunti	I parenti e gli affini sino al secondo grado nonché il coniuge e il convivente more uxorio ed i figli di quest'ultimo
Informazioni riservate	Informazioni relative ad una persona giuridica o ad una persona fisica che, se rese di dominio pubblico o divulgate a un competitor o a parti (terze) esterne sono suscettibili di avere conseguenze negative per la Compagnia
Funzione Compliance	Compliance, Customers Transparency & Administrative Audit

1 Introduzione

Il presente documento descrive i principi e le procedure di prevenzione adottati da ARAG SE Italia per la **gestione dei conflitti di interesse in capo agli esponenti aziendali e al personale** della Compagnia, con l'obiettivo di individuare le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, effettivo o potenziale, nonché di definire il processo di rilevazione, comunicazione e valutazione del conflitto.

La presente Policy si applica a tutte le situazioni di potenziale conflitto di interesse che la Compagnia può incontrare nell'ambito delle sue attività. In particolare, le regole di seguito previste devono essere rispettate per gestire e registrare correttamente i conflitti d'interesse con riferimento a:

- conflitti connessi con la realizzazione di contratti assicurativi;
- conflitti connessi con la quotazione di offerte;
- conflitti connessi con la distribuzione di prodotti assicurativi;
- conflitti connessi con i rapporti con le Compagnie Partner;
- conflitti connessi con la liquidazione dei sinistri;
- conflitti derivanti dall'attribuzione di incarichi a fornitori esterni;
- conflitti connessi con interessi personali dei dipendenti;
- conflitti connessi con il ricevimento e offerta di omaggi.

1.1 Obiettivi

Gli obiettivi della presente policy sono quelli di individuare le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, effettivo o potenziale, e di definire il processo di rilevazione, comunicazione e valutazione del conflitto. Lo scopo è quello di garantire che tutte le situazioni di potenziale conflitto di interesse siano gestite in modo corretto e trasparente, in allineamento con le linee guida della branch e altre documentazioni di ARAG DE.

1.2 Ambito

La policy si applica a tutte le situazioni di potenziale conflitto di interesse che la Compagnia può incontrare nell'ambito delle sue attività. In particolare, le regole devono essere rispettate per gestire e registrare correttamente i conflitti d'interesse con riferimento a contratti assicurativi, quotazioni di offerte, distribuzione di prodotti assicurativi, rapporti con le Compagnie Partner, liquidazione dei sinistri, incarichi a fornitori esterni, interessi personali dei dipendenti e ricevimento e offerta di omaggi.

1.3 Responsabilità

La funzione Compliance è deputata all'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei conflitti di interesse, nonché alla definizione delle eventuali misure da adottare per la mitigazione dei medesimi. ARAG SE Italia si impegna a fare in modo che l'organizzazione e l'attività delle funzioni di controllo interno si svolga nella più ampia autonomia e sia costantemente rispondente ai più avanzati standard richiesti dalla legge e dalle Autorità di Vigilanza.

1.4 Interfacce e delimitazioni

Tutte le funzioni aziendali devono collaborare con la funzione Compliance segnalando tempestivamente eventuali situazioni di conflitto. ARAG SE Italia ha adottato un approccio organizzativo e procedurale che prevede la separazione delle attività laddove principi di indipendenza e terzietà impongano una adeguata segregazione di compiti e funzioni.

I principi illustrati nel presente documento integrano le regole di comportamento aziendale che i Dipendenti sono tenuti ad osservare in forza di:

- **Linee Guida e Policy di Gruppo**: descrivono le politiche di indirizzo per le branch, i meccanismi generali di funzionamento del Governo societario di ARAG DE e del sistema di controlli interni adottato; in particolare rilevano le policy in materia di acquisti ed esternalizzazione, remunerazione del personale, poteri e deleghe (Full Power of Attorney Policy, Fit & Proper Guidelines, Compliance Guidelines, Related Party Guidelines).
- **Policy e Regolamenti della Compagnia:** in particolare rilevano le regole in materia di remunerazione del personale (Total Reward), il sistema dei poteri e deleghe (Delegated Authorities), politiche di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione. Tra queste di particolare rilevanza:
  - Codice Etico e Modello Organizzativo, finalizzati a stabilire norme comportamentali a cui devono attenersi tutti gli stakeholders di ARAG SE Italia;
  - Codice Disciplinare volto a prevedere le sanzioni in caso di violazione di norme di comportamento da parte del personale di ARAG SE Italia;
  - Programma di compliance antitrust e Le linee guida comportamentali per il rispetto della normativa in materia di libera concorrenza;
  - Procedura Whistleblowing;
  - Politiche di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione di cui all'art. 46 del Reg. 40/2018.
  - Policy Antifrode (AFM): disciplina il sistema di prevenzione, individuazione, gestione e monitoraggio delle frodi interne ed esterne e si integra con la presente Policy in quanto alcune condotte fraudolente possono avere origine da situazioni di conflitto di interesse.

- **Procedure ed Istruzioni Operative della Compagnia**: descrivono le attività in cui si articolano i processi aziendali, con particolare riguardo a quelli potenzialmente lesivi

dell'interesse degli assicurati e/o di ARAG SE Italia come, ad esempio, assunzione e gestione di nuovi rapporti distributivi e/o di dipendenti;

- **Altri documenti a carattere prescrittivo o informativo** riferiti ad ambiti circoscritti e di dettaglio in tema di conflitti di interesse.

1.5 Ciclo di aggiornamento

Il presente documento entra in vigore dalla data di pubblicazione e viene rivisto annualmente dal CE di ARAG SE Italia, al fine di allineare i contenuti alle nuove disposizioni normative di settore ed all'evoluzione dell'organizzazione interna; lo stesso deve considerarsi valido sino alla data della sua successiva revisione.

1.6 Procedure di segnalazione

Ogni situazione di potenziale conflitto di interesse deve essere segnalata tempestivamente alla funzione Compliance. I dipendenti sono tenuti a comunicare qualsiasi circostanza che possa generare un conflitto di interesse, effettivo o potenziale, attraverso i canali di segnalazione predisposti dalla Compagnia.

Chiunque abbia notizia di situazioni di conflitto di interesse non adeguatamente segnalate, può inoltre utilizzare la piattaforma whistleblowing ricorrendone i presupposti previsti dalla Procedura Whistleblowing.

2 Conflitti di interesse: descrizione e contesto di riferimento

2.1 Cos'è un conflitto di interesse

Per "conflitto di interesse" si intende una situazione in cui la Compagnia, i suoi Dipendenti o il Gruppo ARAG DE si trovino in una posizione tale da poter in qualche modo trarre vantaggio (anche solo potenziale) dalla propria veste professionale per ottenere un beneficio indebito per la Compagnia, per il Gruppo o personale, con pregiudizio per i clienti od altri portatori di interesse (es. Compagnia, Gruppo ARAG DE, altri Dipendenti, fornitori).

Un conflitto d'interesse sussiste anche laddove vi sia la sola possibilità che si concretizzi tale irregolarità, sebbene non ne derivino atti non etici o illeciti.

Ai fini della presente Policy, un conflitto di interesse deve essere inteso sia come **conflitto di interesse effettivo** (quindi un conflitto di interesse che si è manifestato) sia come **conflitto di interesse potenziale** (quindi un conflitto di interesse che potrebbe manifestarsi in presenza di determinati fatti o circostanze).

2.2 Approccio organizzativo aziendale

ARAG SE Italia ritiene che l'esposizione a conflitti di interesse sia mitigata dalla costituzione, il mantenimento ed il rispetto di un **sistema di governo societario adeguato**. Tale sistema di governance si deve fondare su **principi di trasparenza e di indipendenza dei controlli e della gestione**. In particolare, il Codice Etico dispone che gli organi di governo societario, la Direzione aziendale (CE), i dipendenti della Compagnia devono evitare di trovarsi, nel corso dello svolgimento delle rispettive attività professionali, in qualsiasi situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale, con la Compagnia e/o con il Gruppo.

In generale la gestione dei conflitti di interesse da parte di ARAG SE Italia segue un approccio organizzativo e procedurale basato sui seguenti **punti cardine**:

- l'identificazione delle aree di rischio attuali e potenziali;
- la trasparenza, correttezza e l'integrità dei comportamenti nei confronti della clientela;
- una adeguata *corporate governance*;
- un corretto, adeguato e trasparente sistema dei poteri e delle deleghe;
- l'adozione delle misure finalizzate a rimuovere le criticità ed a ricondurre i rischi a livelli accettabili;
- la formazione e sensibilizzazione dei dipendenti;
- la separazione delle attività laddove principi di indipendenza e terzietà e divieti normativi impongano una adeguata segregazione di compiti e funzioni;

- l’assenza di interferenze derivanti da interessi personali o di altra natura in potenziale conflitto con gli interessi degli assicurati;
- il divieto di scambio di informazioni tra i soggetti rilevanti coinvolti in attività che comportano un rischio di conflitto di interesse, quando lo scambio di tali informazioni possa ledere gli interessi di uno o più clienti;
- la correttezza e la trasparenza di logiche retributive ed incentivanti a tutti i livelli aziendali.

La Compagnia si impegna a fare in modo che l'organizzazione e l'attività delle **funzioni di controllo interno** si svolga nella più ampia autonomia e sia costantemente rispondente ai più avanzati standard richiesti dalla legge e dalle Autorità di Vigilanza. Tali funzioni sono tenute ad improntare la propria condotta al rispetto dei principi di riservatezza, autonomia, indipendenza, correttezza, in assenza di conflitti di interesse e nel rispetto dei diritti della persona.

In particolare, la funzione Compliance è deputata all’identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei conflitti di interesse, nonché alla definizione delle eventuali misure da adottare per la mitigazione dei medesimi.

2.3 Principio di proporzionalità

Nel valutare l’adeguatezza dei propri requisiti organizzativi alle disposizioni normative in materia di gestione dei conflitti di interesse, ARAG SE Italia si attiene al principio di proporzionalità e tiene pertanto conto della natura, della dimensione e della complessità dell’attività svolta e dei servizi da essa prestati. In particolare, sono state adottate **misure e procedure interne che assicurano una proporzionata separatezza organizzativa, amministrativa e gestionale** per fare in modo che non sussistano correlazioni confliggenti durante la prestazione assicurativa laddove ciò possa arrecare un grave pregiudizio al cliente o all’Azienda.

Al fine di evitare potenziali conflittualità ARAG SE Italia ha seguito le normative emanate nel settore assicurativo, avendo presente le proprie specificità operative.

La Compagnia ha adottato, in particolare, le **misure di segregazione** imposte dalle norme che regolano il ramo 17 di Tutela Legale, garantendo una completa separatezza del personale adibito alla gestione dei sinistri di tale ramo come stabilito dall’art. 164 del CAP.

Compatibilmente al regime di governance previsto per le branch in regime di stabilimento, la Compagnia ha dato applicazione alle disposizioni in materia di **separatezza delle funzioni di controllo** ora disciplinate dal Reg. IVASS n. 38/2018, garantendo una adeguata indipendenza di queste rispetto a tutte le funzioni operative.

Più in generale resta fermo che, laddove non fosse possibile individuare idonee misure organizzative ovvero le soluzioni adottate non fossero sufficienti ad eliminare il rischio di conflitti di interesse, ARAG SE Italia si impegna ad effettuare **adeguata *disclosure*** secondo quanto stabilito dalla vigente normativa.

2.4 Formazione e sensibilizzazione del personale

ARAG SE Italia promuove la **diffusione della cultura del controllo** e sensibilizza i dipendenti sull'importanza del sistema dei controlli e del rispetto, nello svolgimento delle attività aziendali, delle normative vigenti e delle procedure aziendali. I dipendenti della Società sono tenuti a collaborare al corretto ed efficiente funzionamento del sistema di controllo interno, rendendosi parte attiva nella segnalazione di situazioni di possibile conflitto di interesse secondo i principi promossi dalla Compagnia e sulla base delle procedure esistenti.

2.5 Soggetti rilevanti

I soggetti rilevanti sono i soggetti individuati da ARAG SE Italia che in considerazione del ruolo ricoperto o dell'attività svolta possono trovarsi in una **situazione di conflitto di interessi, potenzialmente lesiva degli interessi dell'assicurato**. Sono considerati quali **soggetti rilevanti:**

- i **componenti del CE**;
- le **funzioni di controllo interno**;
- la **rete distributiva**;
- le **persone fisiche che partecipano direttamente alla prestazione di servizi di ARAG SE Italia** sulla base di accordi di esternalizzazione o fornitura, con particolare riguardo a quelli aventi per oggetto la prestazione di servizi assicurativi e/o di supporto ad essi;
- i **Dipendenti**, con particolare riguardo alle attività distributive, agli acquisti inclusi i servizi, alla gestione dei sinistri;
- le **Compagnie Partner**, con particolare riguardo alla posizione di ARAG nel ruolo di riassicuratore e gestore sinistri.

3 Conflitti nei diversi ambiti rilevanti

La normativa vigente prevede che nella **gestione ed esecuzione dei contratti** le imprese di assicurazione e gli intermediari/distributori debbano organizzarsi in modo tale da **identificare** ed **evitare conflitti di interesse** ove ciò sia ragionevolmente possibile e, in situazioni di conflitto, agire in modo da consentire agli assicurati la necessaria trasparenza sui possibili effetti sfavorevoli e comunque gestire i conflitti di interesse in modo da escludere che rechino loro pregiudizio. Sulla base di tali principi, ARAG SE Italia ha sviluppato le seguenti regole.

3.1 Conflitti nella realizzazione di prodotti assicurativi

ARAG SE Italia, al fine di prevenire potenziali situazioni di conflitto di interesse, pone particolare attenzione a:

- operare al fine di contenere i costi a carico del contraente e ottenere il miglior risultato possibile in relazione alle richieste e alle esigenze assicurative;
- astenersi dal proporre variazioni contrattuali e dal suggerire operazioni con frequenza non necessaria alla realizzazione delle richieste ed esigenze assicurative;
- disegnare prodotti e suggerire modifiche contrattuali o altre operazioni alle migliori condizioni possibili con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura dei contratti e delle operazioni stesse;
- non adottare pratiche e disposizioni in materia di compensi alla rete di vendita contrarie al dovere di agire nel miglior interesse del contraente;
- astenersi da ogni comportamento che possa avvantaggiare alcuni clienti a danno di altri.

In generale la Compagnia, pur in presenza di eventuali situazioni di conflitto di interessi, opera in modo da non recare pregiudizio ai contraenti e si impegna a ricercare per gli stessi il miglior risultato possibile.

3.2 Conflitti nell’offerta di quotazioni

ARAG SE Italia è impegnata ad attenersi alle disposizioni di legge ed alle procedure e norme assuntive adottate, evitando in particolare di sottomettere l'assunzione del rischio a finalità o logiche differenti da quella assicurativa.

Nello svolgimento dell'attività relativa alla stipula di contratti assicurativi, è obbligatorio astenersi da qualunque comportamento che consenta, direttamente o indirettamente, di trarre o attribuire vantaggi economici non giustificati (tra tali comportamenti rientrano, in via esemplificativa, le retrocessioni di provvigioni e le gestioni in proprio di portafogli assicurativi). La Compagnia si propone come obiettivo quello di soddisfare il cliente finale e quindi fornire un servizio caratterizzato da correttezza, efficienza, competenza e professionalità, con l’obiettivo di dare una soluzione adeguata alle esigenze rappresentate.

Laddove le disposizioni adottate per non ledere gli interessi del cliente non siano sufficienti ad assicurare con ragionevole certezza che i rischi derivanti dai conflitti di interesse saranno scongiurati, prima di intraprendere attività per loro conto, la Compagnia fornirà al cliente informativa chiara sulla natura generale e/o sulle fonti dei conflitti d'interesse nonché sulle misure intraprese per attenuare tali rischi.

3.3 Conflitti nella distribuzione di prodotti assicurativi

Nell'ambito delle regole di comportamento relative all'attività di intermediazione e ai limiti all'esercizio della stessa, ARAG SE Italia verifica che i propri intermediari rispettino le disposizioni di cui al Regolamento IVASS n. 40/2018 in materia ed in particolare:

- controlla la presenza di eventuali stretti legami in sede di apertura di un nuovo POS (point of sale);
- verifica il rispetto da parte di tutti i distributori di una politica di gestione dei conflitti di interesse secondo modalità appropriate in funzione delle dimensioni e della complessità della loro attività;
- promuove il divieto di contemporanea qualifica di intermediario e beneficiario;
- verifica l'osservanza del divieto di cumulo delle cariche di amministratore, direttore generale, responsabili delle funzioni fondamentali ex art. 53 comma 1 del Reg. 40/2018.

Nel rispetto dell'art. 53, comma 2 del Reg. 40/2018, ARAG SE Italia, persegue adeguate politiche atte a prevenire e gestire eventuali conflitti di interesse tra l'intermediario e l'impresa connessi al conferimento di incarichi di intermediazione. Le stesse sono compiutamente descritte nelle Politiche di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione di cui all'art. 46 del Reg. 40/2018.

3.4 Conflitti nei rapporti con le Compagnie Partner

Allo scopo di evitare possibili conflitti con le Compagnie Partner per le quali effettua l'attività di riassicurazione (comprensiva dell'attività di gestione dei sinistri), ARAG SE Italia ha posto in essere una serie di barriere informative (c.d. "chinese wall"), sia elettroniche che organizzative, per prevenire possibili conflitti d'interesse. Tali misure mirano ad evitare la divulgazione di Informazioni Riservate relative alle Compagnie Partner ad uffici diversi rispetto a quelli espressamente demandati alla relativa gestione, oltre che a fornire istruzioni al personale incaricato rispetto alle modalità corretta di acquisizione e gestione di tali Informazioni. Le indicazioni relative sono riportate nel Programma di compliance Antitrust e nelle Linee guida comportamentali per il rispetto della normativa in materia di libera concorrenza.

ARAG SE Italia fornisce inoltre alle Compagnie Partner, secondo modalità concordate con le stesse adeguate attestazioni in merito all'idoneità e sufficienza dei presidi adottati in materia di conflitti di interessi, al fine di consentire le dovute informative agli istituti di Vigilanza.

3.5 Conflitti nella liquidazione dei sinistri

Nell'ambito della gestione dei sinistri, ARAG SE Italia ha adottato procedure che prescrivono una assoluta imparzialità di giudizio e un equo trattamento degli interessi degli assicurati. In conformità alle previsioni dell'art.174 del CAP, ogni assicurato è sempre informato che in caso di disaccordo con la Compagnia nella gestione dei sinistri ha sempre facoltà di adire un arbitro terzo o l'Autorità Giudiziaria.

Tutti i contratti di assicurazione di tutela legale prevedono inoltre espressamente, a tutela dell'assicurato, la facoltà di libera scelta del professionista nel caso di conflitto di interessi con la Compagnia.

Nella gestione e liquidazione dei sinistri i Dipendenti devono attenersi strettamente alle norme di legge e alle procedure indicate dalla Compagnia ed impiegare, nello svolgimento di tale attività, la massima diligenza e competenza professionale, evitando qualunque situazione di conflitto di interessi con la Compagnia stessa o altre situazioni idonee a condizionare la propria autonomia di giudizio. Agli stessi sono fornite adeguate istruzioni in merito all'obbligo di attenersi a principi di correttezza, buona fede, imparzialità, efficienza e competenza, nonché di astenersi da qualunque comportamento che consenta, direttamente o indirettamente, anche in via meramente potenziale, di ricevere o attribuire vantaggi economici non consentiti o arrecare pregiudizio a terzi.

A tal fine, è fatto obbligo di astenersi dalla gestione in caso di sinistro riguardante se stessi o Prossimi Congiunti, sia nella veste di contraente o beneficiario della prestazione sia nella veste di controparte o di altro soggetto a qualunque titolo coinvolto nella vertenza (avvocato, testimone, perito, ecc.). In questi casi il sinistro deve essere assegnato dal Responsabile dell'Ufficio ad altro soggetto privo di conflitti.

La liquidazione di somme riguardanti sinistri denunciati da Dipendenti di ARAG SE Italia è sempre autorizzata direttamente da un Responsabile d'Ufficio insieme a un Direttore di Divisione.

Inoltre, quando il sinistro viene gestito dall'area In House, l'assicurato è sempre informato in merito all'esistenza di un potenziale conflitto di interessi quando una delle parti in causa è costituita da una Compagnia con la quale ARAG SE Italia ha un rapporto di partnership.

3.6 Conflitti nell'attribuzione di incarichi a fornitori

Il processo di selezione di fornitori e consulenti esterni deve presidiare i conflitti d'interesse che recano pregiudizio al Gruppo ARAG SE. A tal fine tale processo prevede le attività specifiche di screening richieste dall'Outsourcing Guidelines e Purchasing Policy di Gruppo e dalla Procedura per l'acquisto di beni e servizi. Si tratta di policy e procedure che prevedono particolari cautele volte a rafforzare gli aspetti di imparzialità nella selezione, gestione e controllo di tutti i fornitori con l'obbligo, tra l'altro, di effettuare gare tra un minimo di tre fornitori in tutti i casi di acquisti di valore superiore al minimo indicato e di giustificare adeguatamente ogni situazione di deroga a tale principio

In caso di outsourcing, oltre alle regole predette, è prevista l'inclusione di clausole contrattuali specifiche in materia di conflitto di interesse ed un questionario ad hoc per la raccolta delle principali informazioni sul fornitore.
Inoltre, al fine di evitare potenziali conflitti d'interesse, il Business Owner (vale a dire il Dipendente che ha il potere di decidere l'acquisto) comunica preventivamente all'Ufficio Purchase se:

- ha il potere di influire sull'esito dell'operazione di business;
- un suo Prossimo Congiunto ha un interesse personale di qualsiasi natura nell'operazione;
- può concedere e/o trarne vantaggio, direttamente o indirettamente.

In caso positivo, l'Ufficio Purchase informa la funzione Compliance, la quale provvede a redigere una nota idonea a valutare:

- la natura e l'entità dell'operazione proposta;
- il potenziale conflitto del Dipendente nell'operazione;
- il probabile beneficio che il Dipendente concede e/o trae dall'operazione;
- se a trarne beneficio è un Prossimo Congiunto del Dipendente, quale è il legame di parentela e il livello di influenza del Dipendente sul familiare;
- se tale potenziale conflitto abbia impatti significativi sulle responsabilità del Dipendente.

La nota redatta dalla funzione Compliance è inviata al CE, il quale decide se procedere in ogni caso ad autorizzare l'operazione anche in presenza del potenziale conflitto. Qualora l'operazione sia approvata pur in presenza del conflitto, la funzione Compliance provvede a riportarla nell'apposito **Registro dei conflitti**. In considerazione della materialità dell'operazione, il CE valuta inoltre se informare l'OdV.

3.7 Conflitti derivanti da interessi personali dei Dipendenti

L'interesse personale di un Dipendente può sorgere in relazione a:

- cariche societarie in società esterne al Gruppo ARAG DE (ivi comprese posizioni in Autorità di vigilanza, incarichi di governo o in organi di ordini/professionali, organizzazioni statali o della pubblica amministrazione, mercati regolamentati);
- detenzione di partecipazioni rilevanti;
- operazioni di business che coinvolgono ARAG SE Italia, il Gruppo ARAG DE o un loro fornitore;
- incarichi professionali e manageriali esterni (con riguardo in particolare a iscrizioni a qualunque sezione del registro RUI, attività di collaborazione con altri intermediari e/o compagnie di assicurazioni, intermediario finanziario, etc.);
- rapporto di Prossimi Congiunti tra Dipendenti dello stesso Ufficio/Divisione o con funzioni di controllo tra loro.

L'Ufficio Human Resources ha implementato istruzioni specifiche per raccogliere dai Dipendenti le informazioni relative agli interessi personali esterni all'ambito lavorativo al momento dell'assunzione.

Durante il rapporto lavorativo, al fine di evitare conflitti di interesse, i Dipendenti sono tenuti a comunicare prontamente all'Ufficio Human Resources i propri interessi personali rilevanti.

Per scopi di monitoraggio, l'Ufficio Human Resources potrà richiedere periodicamente a tutti i Dipendenti apposita dichiarazione attestante l'assenza di conflitti.

Qualora dall'attività predetta emerga l'esistenza di potenziali conflitti, l'Ufficio Human Resources provvede ad informare prontamente la funzione Compliance, la quale redige una nota in merito alla relativa natura ed entità. Tale nota è inviata al CE, il quale decide in merito. Qualora l'attività sia approvata pur in presenza del conflitto, la funzione Compliance provvede a riportarla nell'apposito **Registro dei conflitti**. In considerazione della materialità dell'operazione, il CE valuta inoltre se informare l'OdV.

3.8 Conflitti nel ricevimento e offerta di omaggi

Nessun Dipendente può utilizzare la sua posizione per richiedere, accettare o comunque ottenere vantaggi.

Il ricevimento di doni o manifestazioni di ospitalità di modico valore non costituisce fattispecie di conflitto di interessi **purché di importo inferiore a € 20**. Il ricevimento di omaggi, sconti o inviti deve essere comunicato da ogni Dipendente al Direttore della Divisione competente e per conoscenza alla funzione Compliance. In assenza di risposta negativa entro i successivi tre giorni, il ricevimento dell'omaggio si intende autorizzato. Gli omaggi di importo superiore al predetto sono registrati dalla funzione Compliance nel Registro dei conflitti.

L'accettazione di voucher o di denaro contante è in tutti i casi proibita.

L'offerta di omaggi o utilità di alcun genere a terze parti o dipendenti può avvenire nei soli casi in cui si possa escludere ogni ipotesi, anche solo potenziale, di conflitto di interessi. In presenza di dubbi, l'approvazione deve essere portata al Direttore di Divisione competente.

In linea di principio non è consentita l'offerta di omaggi o altre utilità a pubblici ufficiali o a chi ricopre cariche pubbliche elettive.

I Dipendenti che concludono contratti con terze parti (consulenti, fornitori, intermediari, etc.) non possono offrire o garantire nessun vantaggio ingiustificato diverso da quanto contrattualmente pattuito.

4 Registro dei conflitti

La funzione Compliance gestisce e aggiorna in modo regolare un **Registro nel quale sono riportate tutte le situazioni nelle quali sia sorto, o possa insorgere, un conflitto di interesse** alla stessa comunicate.

Il Registro ha una funzione di archiviazione al fine di tenere memoria delle tipologie di conflitti di interesse, nonché una funzione prospettica per evitare o mitigare il pregiudizio di conflitti futuri.

Il **Registro dei conflitti di interesse** viene tenuto in forma elettronica ed è a disposizione dell'OdV e del CEO per i profili di rispettiva competenza.

I dati personali sono mantenuti per la durata del rapporto di lavoro del Dipendente eventualmente coinvolto nella fattispecie di conflitto di interesse e negli altri casi entro il limite massimo di 10 anni al fine di consentire un adeguato monitoraggio delle conseguenze del conflitto stesso ed eventualmente oltre tale termine solo qualora vi sia la necessità di tutelare i diritti di ARAG in un'azione giudiziaria. Al termine del periodo previsto, i dati personali sono integralmente cancellati e le informazioni anonimizzate allo scopo di consentire la successiva gestione per finalità esclusivamente statistiche.

5 Pubblicazione sul sito web

La seguente informativa è stata pubblicata sul sito web di ARAG SE Italia.

ARAG SE Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia (di seguito ARAG) si impegna nell'ambito della propria attività assicurativa, riassicurativa e distributiva ad agire in modo equo, onesto, professionale e corretto, nel miglior interesse dei Clienti.

ARAG definisce, attua e mantiene efficaci presidi interni di tipo organizzativo e amministrativo in materia di conflitto di interesse, nel rispetto della normativa vigente e delle proprie Linee guida interne.

ARAG ha pertanto adottato una specifica Politica sui conflitti di interesse che potrebbero insorgere con tutti i propri stakeholders e potenzialmente pregiudizievoli degli interessi dei Clienti, attraverso la quale, soprattutto nella realizzazione ed esecuzione dei contratti assicurati, si impegna ad operare sempre i migliori risultati possibili per i Clienti stessi.

ARAG ritiene che le modalità operative e gestionali adottate siano sufficienti ad evitare con ragionevole certezza il rischio di nuocere agli interessi dei Clienti; non sono pertanto pubblicate specifiche informative agli stessi.

Una **mappatura dei potenziali conflitti** nell'organizzazione della Compagnia è redatta e aggiornata a cura della funzione Compliance.

6 Allegati

N/A

7 Panoramica dell’ambito

[Da creare in base al filtro dell'ambito scope filter considerando le voci in *approvazione*]